



AUGURI DI UN SERENO NATALE E PROSPERO ANNO NUOVO 2013

Annuncio della commissaria Neelie Kroes

APPROVATE SETTE NUOVE PRIORITÀ PER L'AGENDA DIGITALE EUROPEA

L'Agenda digitale europea sta facendo passi avanti. Il 18 dicembre la Commissione europea ha adottato sette nuove priorità per l'economia e la società digitali, che sono state annunciate e illustrate da Neelie Kroes, vicepresidente della Commissione europea e commissaria all'Agenda digitale: creare un nuovo contesto normativo stabile per la banda larga; nuove infrastrutture per servizi digitali pubblici attraverso il "meccanismo per collegare l'Europa"; avviare una grande coalizione sulle competenze e i posti di lavoro in ambito digitale; proporre una strategia e una direttiva UE in materia di sicurezza informatica; aggiornamento del quadro UE relativo ai diritti d'autore; accelerare il "cloud computing" attraverso il potere d'acquisto del settore pubblico; avviare una nuova strategia industriale per l'elettronica, il cosiddetto "airbus di chip". Sviluppando le priorità annunciate, ne deriveranno – secondo la Commissione – 3,8 milioni di posti di lavoro e un aumento del Pil del 5 per cento, pari a 1.500 euro a persona, entro il 2020. "Il 2013 sarà l'anno più intenso per l'Agenda digitale.



Neelie Kroes

"I miei obiettivi principali saranno aumentare gli investimenti in banda larga e massimizzare il contributo del mercato digitale al recupero dell'economia europea", ha spiegato Neelie Kroes, che già ad ottobre aveva promesso il suo impegno nel video-messaggio rivolto ai partecipanti al 50° Congresso internazionale dell'Associazione Giornalisti Europei che si è svolto ad Offida.

(Continua a pagina 8)

L'Age tra le associazioni aderenti

GIÀ AL LAVORO L'ALLEANZA ITALIANA PER L'ANNO EUROPEO DEI CITTADINI

E' necessario collocare la cittadinanza europea al centro dell'agenda politica dell'UE. E' questo l'intento che ha mosso associazioni e reti della società civile, tra le quali l'Associazione dei Giornalisti Europei, nel dare



vita all'Alleanza italiana per l'Anno europeo dei cittadini 2013 (AEC 2013). Opererà nel contesto dell'Anno europeo che la Commissione UE ha voluto dedicare ai cittadini per sottolineare il ventesimo anniversario dell'introduzione della cittadinanza dell'Unione europea nel trattato di Maastricht. L'Alleanza - promossa dal Consiglio italiano del movimento europeo, dall'Associazione delle agenzie della democrazia locale e dal Forum del terzo settore – è l'articolazione italiana dell'European Year of Citizens 2013 Alliance, che è stata presentata a Bruxelles il 17 dicembre ed ha lanciato il suo Manifesto. In esso si sottolinea che "coinvolgere la società civile organizzata nella definizione delle politiche e nella preparazione delle decisioni rinforza la legittimità democratica delle istituzioni pubbliche, il loro lavoro e le loro attività. La qualità del dialogo civile – compreso il dialogo sociale, che ne è l'elemento cruciale – è un indicatore dello stato di salute delle nostre democrazie". Il Manifesto considera le iniziative dell'Alleanza come strumento appropriato per aprire "la strada alla rigenerazione del progetto europeo nell'attuale crisi globale, un passo necessario prima delle elezioni europee del 2014. E' un modo per i cittadini e le organizzazioni della società civile di partecipare visibilmente ai dibattiti pubblici europei e di dar voce alle proprie opinioni, e per le istituzioni europee di offrire del feedback su come le loro preoccupazioni sono state ascoltate e tenute in considerazione". A Roma, il 19 dicembre, si è tenuta la seconda riunione dei rappresentanti delle organizzazioni che hanno aderito all'Alleanza. Saranno sette i gruppi di lavoro, ciascuno dei quali elaborerà proposte ed iniziative sui seguenti temi: ruolo dei giovani, parità di genere, volontariato, dimensione economico-sociale del lavoro e della formazione, sviluppo sostenibile, prosperità e sussidiarietà, cultura. A gennaio l'Alleanza sarà presentata alle forze politiche italiane. Il sito dell'Alleanza: www.ey2013-italia.eu

Nelle altre pagine

- * L'Eurogruppo aiuta e incoraggia la Grecia
- * I leader europei ritirano il Nobel per la pace
- * A Oslo anche 4 giovani vincitori del concorso Ue
- * Adottate nuove regole per il brevetto europeo
- * Il 2013 è l'Anno europeo dei Cittadini
- * Benedetto XVI dialoga su Twitter
- * Risoluzione del P.E. sulla Cisgiordania

UE, ACCORDO TRA I LEADER SULLA VIGILANZA BANCARIA

I leader europei hanno raggiunto il 14 dicembre a Bruxelles un accordo sulla vigilanza unica bancaria da affidare alla Bce a partire dal prossimo anno. I capi di Stato e di governo dei 27, dopo l'ennesima maratona negoziale e l'ennesimo braccio di ferro fra Francia e Germania, hanno trovato un compromesso racchiuso nella formula contenuta nelle conclusioni: "L'obiettivo – si legge – è di avere un accordo sul quadro legislativo entro il primo gennaio del 2013. Una volta che sarà concordato, il meccanismo potrà probabilmente essere effettivamente operativo nel corso del 2013". Soltanto allora, sarà possibile una ricapitalizzazione diretta delle banche da parte del Meccanismo europeo di stabilità (Esm), i cui criteri operativi, ha spiegato il presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy, saranno fissati dai ministri delle Finanze. "Oggi abbiamo deciso di precisare il calendario", ha detto, assicurando che la Bce "si è impegnata a lavorare il più velocemente possibile per un'entrata in vigore del meccanismo nel corso del 2013". Le misure riguarderanno quattro aspetti fondamentali per coordinare le politiche economiche e realizzare una maggiore unione monetaria: coordinamento tra gli Stati delle riforme economiche, dimensione sociale, modalità degli accordi contrattuali tra gli Stati e le istituzioni europee su competitività e crescita, meccanismi di solidarietà finanziaria legati a tali contratti. Intanto si registra il no dell'Italia all'idea della Germania di un supercommissario europeo al Bilancio con diritto di veto sui budget nazionali. Il premier Mario Monti ha chiarito la propria posizione al termine della prima giornata di lavori del vertice europeo.

SOSTEGNO E INCORAGGIAMENTO DELL'EUROGRUPPO ALLA GRECIA

Dal vertice di Bruxelles sono arrivati sostegno e incoraggiamento ad Atene. L'Eurogruppo girerà al paese 34 miliardi entro la fine di dicembre dopo il successo del buy-back sul debito ellenico. Il presidente dell'Eurozona Jean-Claude Juncker ha annunciato che "altri dieci miliardi arriveranno entro il primo trimestre 2013". Nella dichiarazione conclusiva, i leader dei 17 paesi dell'Eurozona affermano di aspettarsi che la "Grecia prosegua con le riforme di bilancio e strutturali" e incoraggiano l'impegno dell'esecutivo ellenico per assicurare una rapida attuazione del programma di riforme. "Questo è necessario per un settore privato più competitivo, per gli investimenti privati e per un settore pubblico efficace – si legge nella nota – Tali condizioni consentiranno alla Grecia di arrivare a una crescita rinnovata e garantiranno il suo futuro nella zona euro". Apprezzamento arriva per la "determinazione del governo greco nel rispettare i suoi impegni", mentre un plauso è riservato ai "notevoli sforzi della popolazione greca". Apprezzamento anche per i "progressi fatti dalla Grecia e dalla troika (Commissione europea, Banca centrale europea e Fondo monetario internazionale) verso il raggiungimento di un accordo sulle politiche a sostegno del programma di aggiustamento". "Abbiamo avuto una presa d'atto positiva del progresso che la Grecia sta facendo - ha detto il premier Monti ai giornalisti - con la riconfermata convinzione di tutti che la Grecia continuerà a far parte della zona euro. E più progressi farà come sta facendo per la soluzione dei propri squilibri interni e di finanza pubblica - ha sottolineato - più avrà cittadinanza soddisfacente dentro la zona euro per i propri cittadini e le proprie imprese".

UE, UNA SERIE DI MISURE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

La Commissione europea ha proposto una serie di misure per affrontare i livelli inaccettabili raggiunti dalla disoccupazione giovanile e dall'esclusione sociale e per offrire ai giovani posti di lavoro, istruzione e formazione. Il pacchetto prevede una proposta di raccomandazione agli Stati membri

sull'introduzione di una Garanzia per la gioventù che assicuri che tutti i giovani di età fino a 25 anni ricevano un'offerta di lavoro, di prosecuzione dell'istruzione scolastica, di apprendistato o di tirocinio di qualità elevata entro 4 mesi dal termine di un ciclo d'istruzione formale o dall'inizio di un periodo di disoccupazione.

Nell'annunciare il 5 dicembre a Bruxelles l'iniziativa, il commissario europeo per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, László Andor ha considerato che "un alto tasso di disoccupazione giovanile ha conseguenze drammatiche per le nostre economie, le nostre società e soprattutto per i giovani.



Ecco perché dobbiamo investire nei giovani. Questo pacchetto – ha detto - aiuterà gli Stati membri a garantire il buon esito della transizione dei giovani verso il mondo del lavoro. Le conseguenze economiche dell'inerzia sarebbero estremamente gravi". Circa 5,5 milioni di giovani sul mercato del lavoro (più di 1 su 5) non trovano un posto di lavoro e 7,5 milioni di giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni sono cosiddetti NEET (not in employment, education or training) cioè disoccupati non iscritti a corsi di istruzione o formazione. Il costo economico del mancato inserimento dei giovani nel mercato del lavoro è stimato da Eurofound in oltre 150 miliardi di

euro l'anno, pari all'1,2% del PIL della UE. Per alcuni paesi, come Bulgaria, Cipro, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia e Polonia, esso rappresenta il 2% o più del PIL. Evitare questi costi economici ora e in futuro, supera di gran lunga i costi finanziari della proposta di Garanzia per i giovani.

LA CONSEGNA DEL PREMIO NOBEL PER LA PACE 2012 ALL'UNIONE EUROPEA

Il premio Nobel per la pace 2012 è stato consegnato all'Unione Europea ad Oslo il 10 dicembre, nel corso di una solenne cerimonia nei saloni municipali del Rådhuset, alla presenza dei reali di Norvegia e di Capi di stato e di governo dell'Ue (tra loro il premier Monti con il presidente della Banca centrale europea, Draghi). L'ambito riconoscimento sottolinea il ruolo che la grande comunità di 27 stati e 500 milioni di abitanti ha svolto per la pacifica convivenza fra i popoli. Ecco la motivazione ufficiale: "L'Unione e i suoi leader hanno contribuito in oltre sessant'anni ai progressi nella pace e nella riconciliazione, nella democrazia e nei diritti u-



mani in Europa". Il Premio è stato consegnato dal presidente del Comitato del Nobel, Thornbjørn Jagland, ai presidenti del Consiglio Europeo, Herman Van Rompuy, della Commissione europea, Jose Manuel Barroso e del Parlamento Europeo, Martin Schulz. Accanto a loro, sul palco di Oslo, una rappresentanza dei giovani europei, formata dai quattro vincitori del concorso indetto dall'Ue per i migliori tweet sul tema "Pace, futuro, Europa": Elena Nicoletta Garbujo di Novate Milanese, la spagnola Ana Falo Vicente, la polacca Iona Zielkowska e il maltese Larkin Zahra. "Voglio rendere omaggio a tutti gli europei che hanno sognato un continente di pace e a quelli che lo hanno reso una realtà", ha detto il presidente dell'Unione Europea, Van Rompuy, nel discorso di accettazione del premio, sottolineando come la pace dopo la seconda guerra mondiale non sarebbe stata forse "così duratura" se non vi fosse stata l'Unione europea.

"I leader di sei Stati si riunirono a Roma città eterna per cominciare un nuovo futuro": questa la prima di una serie di "immagini" sulle origini e la storia dell'Unione richiamate da Van Rompuy il quale ha anche citato la guerra della ex Jugoslavia, quella che

l'Unione europea non è riuscita ad evitare negli anni '90. "Orrendi massacri sono avvenuti allora", ha ammesso Van Rompuy, dopo aver ricordato la fine del "regime sovietico sull'Europa orientale appena due decenni fa. I bambini nati al tempo di Srebrenica - ha quindi notato - compiranno 18 anni il prossimo anno. Il presidente dell'UE ha poi sostenuto che la "peggiore crisi economica in due generazioni" vissuta in Europa negli ultimi decenni sta mettendo "a dura prova" gli stessi legami politici della nostra Unione.

"Quando le famiglie sono in difficoltà, i lavoratori vengono licenziati e gli studenti disperano di trovare un lavoro", ha detto Van Rompuy, quando "la prosperità e l'occupazione appaiono minacciate, è naturale vedere che i cuori si induriscono, gli interessi si restringono.

Per qualcuno non solo le decisioni, ma lo stesso fatto di decidere insieme, viene messo in dubbio", ha aggiunto sottolineando che bisogna rispondere a questi dubbi "con le azioni, fiduciosi nel fatto che avremo successo. Dobbiamo superare una dura prova, ma ne usciremo insieme. Sono orgoglioso di essere europeo", ha concluso ricevendo una standing ovation di tutti i leader europei. Oltre un minuto di applauso al quale si sono uniti i reali di Norvegia, Harald e Sonia, col principe

ereditario Hakon. Ha poi preso la parola il presidente della Commissione europea, Barroso: "L'attuale situazione in Siria è una macchia sulla coscienza del mondo" e "la comunità internazionale ha il dovere morale di sanarla". Parlando della caduta del Muro di Berlino, Barroso ha citato nel suo discorso Papa Giovanni Paolo II: "Dopo la riunificazione, l'Europa è stata in grado di respirare con entrambi i suoi polmoni, come detto da Karol Wojtyła". In oltre sessant'anni - ha aggiunto - il progetto europeo ha dimostrato che è possibile che popoli e nazioni stiano insieme al di là delle frontiere, quindi "la nostra speranza e il nostro impegno è che l'Unione europea aiuterà il mondo a stare insieme per giustizia, libertà e pace". Barroso si è anche impegnato a difendere l'euro: "Oggi uno dei simboli più visibili della nostra unione è nelle mani di tutti. E' l'Euro, è la valuta dell'Unione europea. La difenderemo".

L'Unione Europea ha reso noto che devolverà la somma ricevuta con il premio Nobel per la Pace (930 mila euro circa) a progetti umanitari a favore di bambini vittime della guerra e dei conflitti integrandola con un importo equivalente per raggiungere i 2 milioni di euro.

I quattro vincitori del concorso Ue invitati a Oslo per il ritiro del Nobel per la pace

“PACE: PONTE AVENTE COMUNI ESTREMITÀ”

“PACE: Ponte Avente Comuni Estremità”: con questo slogan Elena Nicoletta Garbujo, una studentessa di 16 anni di Novate Milanese, ha vinto il concorso lanciato dall'Unione Europea per scegliere i 4 ragazzi che sono stati invitati ad Oslo alla cerimonia di consegna del Premio Nobel per la Pace 2012 e, subito dopo, a Strasburgo ad una celebrazione del Parlamento Europeo, una “tre giorni” di eventi speciali.

Il concorso era stato indetto dopo l'annuncio dell'attribuzione del prestigioso riconoscimento all'Unione Europea per il contributo nell' “avanzamento della pace e della riconciliazione, della democrazia e dei diritti umani in Europa”. Il Consiglio UE ha pensato quindi di lanciare il concorso “Peace, Europe, Future”, chiedendo ai ragazzi europei di età compresa tra gli 8 e i 24 anni di descrivere con un disegno o un breve testo, non più di 120 battute, cosa fosse per loro la pace in Europa. Più di 5400 i partecipanti di 33 paesi, che sono stati preselezionati dallo European Youth Forum. Ecco i quattro vincitori. La prima classificata,

Elena Nicoletta Garbujo - frequenta la terza superiore nel liceo scientifico “Cremona” di Milano – rivela: “La mia vita è cambiata in quattro parole. PACE = Ponte Avente Comuni Estremità. Ho vinto con un 'elaborato' che non ho elaborato affatto, ma che mi è venuto di getto, immaginando,

invece che pensando, a cosa vuole dire per me la pace in Europa. Quindi la P di pace mi ha suggerito la parola “ponte”. Elena pratica diversi sport (tra cui la pallanuoto, la vela e, in passato, il pattinaggio), suona il piano e parla l'inglese. Spiega che “la pace è vedere qualcuno o qualcosa crescere con il tuo contributo. Così come si costruisce un ponte anche essa si costruisce, si tratta di un futuro che può essere reale solo con la perseveranza. Perché alla fine la pace è un obiettivo, è una condizione in cui voglio, in cui vogliamo vivere”. La giuria - presieduta dal fumettista belga Jean Van Hamme - ha anche premiato la spagnola Ana Falo Vicente (fascia 8-12 anni) per un disegno con la scritta: “La pace è il motore che fa funzionare l'UE. Ogni Stato membro è una parte essenziale di questo motore. Se se ne ferma uno, ci fermiamo tutti. Insieme, possiamo farcela. Restiamo uniti!”; la polacca Iлона Zielkowska (fascia 18-24 anni) studentessa di scienze politiche



Il disegno della spagnola Ana Falo Vicente

a Danzica, autrice del testo: “La pace in Europa è come l'aria: una miscela che ci fa vivere e ci dà lo spazio per spiegare le ali”, ed il maltese Larkin Zahra (fascia 18-24

anni) che ha definito così la parola pace: “I miei nonni avrebbero detto: ‘un sogno’. I miei genitori avrebbero detto: ‘un processo’. Io dico che è la mia realtà quotidiana”. Il ministro degli esteri Giulio Terzi inviterà alla Farnesina la 16enne milanese Elena Garbujo per “il suo entusiasmo che è una garanzia per il

futuro dell'Europa” e per “ringraziarla del suo encomiabile impegno”. Commentando il Nobel per la Pace assegnato all'UE il ministro Terzi ha ricordato che l'Italia è “stato non solo tra i fondatori convinti del gruppo dei 6 del Trattato di Roma, ma è stato anche la patria di pensatori e grandi statisti, che hanno dato un impulso fondamentale ai valori ed al processo di integrazione”. Terzi cita quegli “uomini fondamentali che hanno firmato questo processo: Altiero Spinelli con il manifesto di Ventotene, Alcide De Gasperi, Gaetano Martino”. E poi ancora, il titolare della Farnesina ricorda tra questi “anche una fondamentale figura della diplomazia, il ministro degli esteri Carlo Sforza, che soleva dire: *se non dobbiamo fare l'Europa per affetto e per passione, facciamola almeno per interesse*. Una frase - chiosa Terzi, parlando con i giornalisti - di particolare riferimento anche oggi, l'Europa almeno per interesse nazionale deve essere costruita”.



I vincitori del concorso Ue sulla Pace: Ana Falo Vicente (Spagna), Larkin Zahra (Malta), Elena Nicoletta Garbujo (Italia) e Iлона Zielkowska (Polonia)

ADOTTATE NUOVE REGOLE PER IL BREVETTO EUROPEO

Con tre distinte votazioni, il Parlamento europeo ha approvato a larga maggioranza il cosiddetto "pacchetto brevetto" (brevetto unitario, regime linguistico e tribunale unico). I titolari di invenzioni potranno finalmente ottenere un brevetto unitario europeo. Dopo oltre 30 anni di discussioni, il nuovo regime taglierà i costi di un brevetto UE fino all'80%, rendendolo competitivo nei confronti di USA e Giappone. Gli eurodeputati hanno ottenuto la riduzione dei costi per le piccole e medie imprese e disegnato il nuovo sistema per rispondere alle loro necessità, in un compromesso con il Consiglio approvato l'11 dicembre. Chiunque voglia depositare una propria invenzione potrà richiedere un brevetto unitario all'Ufficio europeo dei brevetti. Ma il brevetto sarà disponibile esclusivamente in inglese, francese e tedesco. L'Italia e la Spagna hanno da tempo intrapreso un contenzioso presso la Corte di giustizia europea, dal momento che non accettano che tutte le procedure debbano essere effettuate solo in una di queste tre lingue.

L'accordo internazionale che crea il tribunale unico entrerà in vigore il 1° gennaio 2014 o dopo che Francia, Germania e Gran Bretagna, più altri 10 paesi, ne abbiano completato la ratifica. Gli altri due atti entreranno in vigore dal 1° gennaio 2014 o dalla data di entrata in vigore dell'accordo internazionale. Il nuovo brevetto sarà meno caro e più efficace del sistema attuale nel proteggere le invenzioni di persone e imprese. Il nuovo sistema offrirà automaticamente protezione in tutti i 25 Stati membri che partecipano, tagliando così i costi per le aziende UE e migliorandone la competitività. Quando il nuovo sistema sarà a pieno regime, il nuovo brevetto potrebbe costare solo €4.725, rispetto ai €36.000, secondo stime della Commissione europea.

In programma una serie di dibattiti pubblici sul futuro dell'Europa

L'UE PROCLAMA IL 2013 ANNO EUROPEO DEI CITTADINI

L'Ue ha proclamato il 2013 Anno europeo dei Cittadini. L'evento coincide con il ventesimo anniversario della cittadinanza dell'Unione, introdotta con l'entrata in vigore del trattato di Maastricht nel 1993. Sono in programma dibattiti pubblici sul futuro dell'Europa, aperti a tutti i cittadini, che si terranno dovunque nell'Unione. Attraverso tutti i mezzi multimediali (siti internet, portali, video, opuscoli, eventi) è stata lanciata una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione per far conoscere gli strumenti partecipativi e informativi esistenti nelle diverse lingue - Europe Direct, La tua Europa, Solvit, Interactive Policy Making, Diritto d'iniziativa, petizioni - in grado di rispondere alle attese dei cittadini e di incidere sulla vita di tutti i giorni. La Commissione di Bruxelles opererà d'intesa con le altre istituzioni dell'Ue, con le autorità degli Stati membri (nazionali, regionali e locali) e con le organizzazioni della società civile. L'anno europeo dei cittadini sarà inaugurato il 10 gennaio a Dublino con un dibattito pubblico, in concomitanza con l'inizio della presidenza irlandese del Consiglio. I primi dibattiti si sono già tenuti in Spagna,

ALBANIA, RIFORME DA FARE PER POTER ENTRARE NELL'UE

Bisogna assicurare all'Albania lo status di paese candidato all'ingresso nell'UE senza altri indugi, a patto che il suo governo proceda con delle riforme in ambito giudiziario, della pubblica amministrazione e del funzionamento del Parlamento. È quanto affermano gli eurodeputati in una risoluzione approvata il 13 dicembre. I deputati riconoscono che il dialogo politico con l'Albania è stato un fattore importante per ottenere dei progressi nelle 12 priorità stabilite con l'UE, in particolare sul funzionamento del Parlamento e sulla nomina di un difensore civico. L'Europarlamento accoglie con favore l'impegno della Commissione nel porre lo Stato di diritto al centro delle politiche di allargamento dell'UE. Ciò nonostante, il Parlamento è preoccupato dalla lentezza dei progressi delle riforme giudiziarie nel paese. È necessario che siano parte di un processo irreversibile, perché si giunga all'indipendenza, all'integrità e alla trasparenza della giustizia albanese, libera dalle interferenze della politica e dalla corruzione. Si teme, infatti, che la pubblica amministrazione rischi la politicizzazione e che la lotta contro la corruzione sia inadeguata. I deputati sono convinti che le elezioni parlamentari del 2013 saranno un importante esame di maturità per la democrazia albanese. La risoluzione evidenzia che la tornata elettorale servirà anche da banco di prova per la capacità delle forze politiche di adottare un'agenda comune europea per il paese. L'alto tasso di disoccupazione in Albania - sebbene in diminuzione - e il numero di albanesi che vivono in povertà sono tra i temi che preoccupano di più. Perciò, gli eurodeputati raccomandano al governo di condurre riforme sullo Stato di diritto (la cui debolezza rende difficile il rispetto dei contratti e ostacola gli investimenti) e di approfondire la questione dei diritti di proprietà.



Austria, Germania e Italia, altri ne seguiranno nel 2013. Dei quattro importanti appuntamenti in calendario per l'Italia, il primo si è svolto il 30 novembre scorso a Napoli con un dibattito in materia di occupazione, alla presenza del commissario europeo Laszlo Andor, responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e l'integrazione.

Il secondo incontro, incentrato sul tema della protezione dei valori del modello sociale europeo e della sicurezza dei cittadini, avrà luogo il 21 febbraio a Torino con l'intervento della commissaria agli affari interni Cecilia Malmstroem. Pisa ospiterà il 5 aprile un dibattito dedicato all'uso sostenibile delle risorse, alla presenza del commissario per l'ambiente Potocnik. In occasione della festa dell'Europa, il 7 maggio, è in programma a Trieste un grande evento con la vicepresidente Viviane Reding.

Il Papa utilizza i moderni mezzi di comunicazione

BENEDETTO XVI SU TWITTER: "CON GIOIA MI UNISCO A VOI"



Per il Papa sbarcato su Twitter è stato un vero boom di contatti. Il suo account, Pontifex, in otto lingue, ha presto superato un milione e 600 mila follower. Al termine dell'udienza generale del 12 dicembre Benedetto XVI ha pigiato lo schermo a contatto di un tablet, e inviato il suo primo tweet: *"Cari amici è con gioia che mi unisco a voi via twitter. Grazie per la vostra generosa risposta. Vi benedico tutti di cuore"*.

A significare l'universalità del gesto, accanto al Pontefice c'erano 5 ragazzi in rappresentanza dei 5 Continenti.

Nel suo primo "cinguetto" lanciato con l'aiuto del tablet, il Papa è stato assistito

da Thaddeus Jones del pontificio consiglio per le Comunicazioni sociali e da Claire Diaz Ortiz di Twitter. Erano presenti anche due studenti della Villanova University che in atto lavorano presso il pontificio consiglio per le Comunicazioni sociali, Mika Rabb e Andrew Jadick, e la giornalista Katia Lopez-Hodoyan.

Il primo intervento in Rete del Papa è stato ritwittato, fin da subito, migliaia di volte e la notizia ha fatto il giro del mondo con breaking new dei principali media internazionali. Poi il Papa ha risposto alla prima domanda via Twitter, rivoltagli tramite l'hashtag #askpontifex, su come vivere l'Anno della fede. *"Dialoga con Gesù nella preghiera - ha detto il Papa - ascolta Gesù che ti parla nel Vangelo, incontra Gesù presente in chi ha bisogno"*. Quindi, ha risposto ad un'altra domanda: *"Come vivere la fede in Gesù Cristo in un mondo senza speranza?"*. *"Con la certezza - risponde il Papa - che chi crede non è mai solo. Dio è la roccia sicura su cui costruire la vita e il suo amore è sempre fedele"*. Nella terza serie di tweet, a

chi gli chiede come fare a pregare in mezzo ai tanti impegni, Benedetto XVI propone di offrire ogni impegno a Dio, ricordando che *"ti è sempre accanto"*.

Nel corso della stessa giornata è cresciuta l'audience per i tweet papali, con un balzo di oltre ventimila contatti per l'account italiano, mentre quello inglese, egemone, ha superato abbondantemente i 700mila accessi.

Lo sbarco del Papa in Twitter, dove sono già attivi e "cinguettoni" diversi cardinali e vescovi, come pure migliaia di istituzioni religiose, sta provocando reazioni a catena. L'account del Papa "@pontifex" è stato aperto il 3 dicembre durante una conferenza nella Sala stampa vaticana.

Assumerà l'incarico il prossimo 1° settembre

JOSEPH WEILER NOMINATO PRESIDENTE DELL'EUROPEAN UNIVERSITY DI FIESOLE

Sarà il professor Joseph Weiler, della Scuola di Legge della New York University, a presiedere dal 1° settembre del prossimo anno l'European University Institute (EUI) di Fiesole. Il docente della NYU è stato scelto da un comitato selezionatore e, quindi, la sua nomina è stata approvata lo scorso 7 dicembre dal Consiglio superiore dell'EUI.

Il professor Weiler, originario del Sud Africa, ha studiato nella stessa Università di Fiesole, dove ha anche insegnato nel dipartimento di Legge. Negli Stati Uniti, è attualmente titolare della cattedra in legge "Joseph Straus" e dirige numerose iniziative della New York University, incluso il Jean Monnet Center for International and Regional Economic Law. A Fiesole succederà all'attuale presidente Marine Cremona, che era stata nominata ad interim dopo le dimissioni dello spagnolo Josep Borrell Fontelles, ex presidente del Parlamento europeo.

Si conclude così la vicenda originata ad aprile dalle rivelazioni del quotidiano spagnolo El Pais secondo cui, al momento del suo ingresso nell'Istituto fiorentino, Borrell Fontelles non avrebbe dichiarato un compenso di 300mila euro, regolarmente percepito per la sua attività di consigliere indipendente di una società spagnola che opera nel settore delle energie rinnovabili. A seguito dello 'scandalo', Borrell aveva lasciato l'incarico ed era stato temporaneamente sostituito dalla britannica Cremona, che con l'arrivo di Weiler riassumerà l'incarico di docente nel dipartimento di legge della stessa EUI.



Il Parlamento europeo sollecita la ripresa dei negoziati di pace

CON I NUOVI INSEDIAMENTI ISRAELIANI IMPOSSIBILE ISTITUIRE 2 STATI

Il progetto di Israele di costruire 3.000 nuove colonie in Cisgiordania e a Gerusalemme Est potrebbe rendere la soluzione dei due Stati impossibile. Lo afferma una risoluzione, approvata il 13 dicembre dal Parlamento europeo, con la quale si chiede che vengano ripresi i negoziati di pace tra israeliani e palestinesi e si auspica che tutte le parti si astengano da qualsiasi azione che possa ostacolare gli sforzi verso la pace. Gli eurodeputati sostengono che la costruzione dei nuovi insediamenti, annunciata dal governo israeliano il 2 dicembre, potrebbe rendere impossibile la creazione di un contiguo Stato sovrano palestinese perché dividerebbe la Cisgiordania. Si sottolinea anche che la costruzione di nuove colonie israeliane in Cisgiordania e a Gerusalemme Est è illegale per la legislazione internazionale e deve essere fermata immediatamente. Israele deve inoltre condonare i 100 milioni di dollari di entrate fiscali palestinesi, che sono stati trattenuti, secondo il ministro delle finanze israeliano, per pagare i debiti dei palestinesi nei confronti dell'ente israeliano dell'energia elettrica. I deputati spingono quindi Israele e le autorità palestinesi a risolvere tutte le dispute finanziarie pendenti attraverso



la mediazione dell'UE. Il Parlamento infine condanna le dichiarazioni di Khaled Meshal, leader politico di Hamas, che rifiuta di riconoscere lo Stato di Israele, e chiede a Hamas di riconoscere a Israele il diritto di esistere e richiama i palestinesi dei diversi territori affinché si riconcilino fra loro.

Un progetto per valorizzare le risorse comuni di due paesi mediterranei

NASCE LA FONDAZIONE ITALIA-ISRAELE PER LA CULTURA E LE ARTI

La nuova Fondazione Italia-Israele è stata presentata l'11 dicembre alla Farnesina dal ministro degli affari esteri Giulio Terzi e dall'ambasciatore israeliano a Roma Naor Gilon nel corso di una cerimonia alla presenza di esponenti del mondo culturale e artistico e del presidente della Fonda-



zione, Piergaetano Marchetti. Nata su iniziativa dei ministri degli esteri di Italia e Israele, con il sostegno di gruppi culturali e imprenditoriali dei due Paesi, la Fondazione è espressione della diplomazia per la crescita. E' uno strumento "innovativo e flessibile" – ha detto Terzi – per realizzare progetti di eccellenza nei campi della cultura e dell'arte. Istituita nell'ottobre scorso a Gerusalemme durante il vertice intergovernativo, la Fondazione metterà in contatto i settori pubblico e privato per "obiettivi comuni", come attrarre contributi al finanziamento di manifestazioni, programmi culturali e artistici che "valorizzino le attività dei due sistemi paese", nel quadro della "diplomazia per la crescita". Terzi ha aggiunto che in questo periodo di incertezza e di tensioni nel Mediterraneo è significativo che due Paesi, affacciati sullo stesso mare, uniscano le loro ri-

sorse culturali e artistiche. Tanto più che questa unione è alimentata dal desiderio di conoscenza e dallo spirito critico, che sono i migliori antidoti contro ogni forma di fanatismo. Le attività della Fondazione – ha spiegato Terzi – assumono un preciso connotato politico. Solo per citarne alcune, l'esposizione in programma a Gerusalemme di quattro capolavori classici - Botticelli, Raffaello, Tintoretto e Caravaggio - sarà l'occasione per riaffermare i valori fondanti della nostra civiltà, con al centro l'individuo e il suo mondo. Nel contempo il progetto sull'Alyah Beth, cioè sull'emigrazione dall'Italia alla Terra di Israele di migliaia di ebrei sopravvissuti alle persecuzioni, "ci deve spronare a non abbassare la guardia contro quel settario estremismo e ad impegnarci con sempre maggiore determinazione perché i diritti delle minoranze, in primis quelle religiose, siano tutelati e perché le nuove Costituzioni non siano scritte sotto dettatura di movimenti integralisti". Da parte sua l'ambasciatore israeliano Gilon nel sottolineare che "la cultura è uno strumento per avvicinare i popoli", ha espresso l'auspicio che l'iniziativa possa "raggiungere migliaia di persone, tra studenti, accademici e amanti dell'arte". Inoltre, ricordando che siamo nel periodo del Natale e della Hanukkah ebraica (festa delle luci), Gilon si è augurato che "la Fondazione Italia-Israele possa essere la luce per entrambi i popoli".

CONSIGLIO DI DISCIPLINA DELL' ORDINE GIORNALISTI

Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, riunitosi a Roma il 14 dicembre, a seguito del parere favorevole del Ministero della Giustizia, ha adottato il nuovo regolamento relativo al funzionamento del Collegio di disciplina. Il regolamento è, dunque, esecutivo. Il Consiglio nazionale ha, quindi, eletto i 12 componenti del Consiglio di disciplina che sarà competente sui ricorsi in materia disciplinare: Pino Anzalone, Antonio Cembran, Dario De Liberato, Armando De Rosa, Elio Donno, Rino Felappi (presidente perché il più anziano, ndr), Paolo Giovagnoni, Saverio Paffumi, Michele Partipilo, Francesca Santolini (segretario perché la più giovane, ndr), Luisella Seveso, Laura Trovellesi. Il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Enzo Iacopino, ha ringraziato i consiglieri per la loro collaborazione ed ha espresso ai membri del Collegio l'augurio per l'incarico: "La deontologia dei giornalisti è la prima tutela del diritto dei cittadini ad una informazione corretta e completa". Iacopino ha annunciato che in gennaio ci sarà un nuovo confronto con presidenti e vice presidenti sul regolamento collegato.

CORDOGLIO PER SCOMPARSA DI ARMANDO VACCARELLA

Dopo una lunga malattia, è scomparso a Palermo il collega Armando Vaccarella. Aveva 74 anni ed era stato redattore capo del Giornale di Sicilia, per il quale aveva anche seguito, come capocronista, la vita cittadina del capoluogo siciliano. Ai familiari il sentito cordoglio dell'Associazione dei Giornalisti Europei, che lo ha avuto tra i suoi soci.

SESTA EDIZIONE PREMIO GIORNALISTICO MARE NOSTRUM AWARDS 2013

La sesta edizione del premio giornalistico internazionale Mare Nostrum Awards, bandito dalla rivista Grimaldi Magazine Mare Nostrum, si propone di promuovere e valorizzare la conoscenza delle Autostrade del Mare, che costituiscono una valida alternativa al trasporto stradale ed una eccezionale opportunità per lo sviluppo sostenibile dei paesi bagnati dal Mediterraneo.

Gli elaborati dovranno sottolineare i vantaggi che questi collegamenti marittimi regolari, effettuati con navi moderne, sicure e veloci, vantano dal punto di vista economico, sociale, turistico ed ambientale nonché il loro contributo a creare un'area di scambi e cooperazione tra le diverse sponde del Mare Nostrum.

Al Premio possono partecipare giornalisti pubblicitari e professionisti, autori in generale e fotografi che avranno diffuso l'argomento, descritto nell'area tematica, tra l'1 dicembre 2012 ed il 10 luglio 2013. La partecipazione è aperta ad autori residenti in Italia, Spagna, Grecia, Tunisia e Marocco che potranno presentare i propri lavori in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese o greco. I premi saranno assegnati a servizi giornalistici, documen-

NASCE IL PREMIO O.M.A.R. PER MALATTIE E TUMORI RARI

Nasce, per la prima volta in Europa, un premio giornalistico – il Premio O.Ma.R. per le malattie e i tumori rari (www.premiomalattierare.it) - dedicato alle patologie quasi sconosciute. Il bando del Premio è stato reso pubblico dal comitato organizzatore, composto da: O.Ma.R. - Osservatorio Malattie Rare, testata giornalistica interamente dedicata al tema; Fondazione Telethon, nata per finanziare la ricerca sulle malattie genetiche; Orphanet Italia, il portale delle malattie rare e dei farmaci orfani coordinato da Bruno Dallapiccola. Potranno partecipare al premio giornalisti iscritti agli albi o autori di articoli, audio o video pubblicati su testate giornalistiche cartacee o 'on line' regolarmente registrate in Italia.

(Continua dalla prima pagina)

APPROVATE SETTE NUOVE PRIORITA' PER L'AGENDA DIGITALE EUROPEA

Per la banda larga, la Commissione vuole creare regole nuove e stabili, che incentivino gli investimenti nelle reti, per promuovere i network di nuova generazione (banda larghissima). L'Italia ne ha bisogno più degli altri Paesi, come confermano i recenti dati di Eurostat. Quest'anno il 55 per cento degli italiani ha una connessione banda larga, rispetto al 39 per cento del 2009; il miglioramento non basta a colmare il ritardo con l'Europa a 27, che già è al 72 per cento. Peggio di noi solo Bulgaria, Grecia, Romania. Siamo in ritardo soprattutto nell'internet banking (che tocca il 37 per cento degli utenti internet italiani negli ultimi tre mesi, contro una media del 54 per cento), nella lettura delle notizie online (55 contro il 61 per cento), mentre siamo nella media per uso dei social network (52 per cento).

tari, servizi televisivi o radiofonici, reportage fotografici, nonché inchieste economico-turistiche giudicati dalla Giuria - presieduta da Folco Quilici - coincidenti con le finalità istitutive del concorso.

I premi consistono nella corresponsione di sette riconoscimenti in denaro, tre per un importo di diecimila euro e quattro da cinquemila euro, questi ultimi riservati ai partecipanti under 40 (nati dal 1 gennaio 1974).

Per favorire l'acquisizione di informazioni ed esperienze dirette, utili per l'elaborazione delle loro opere, agli autori interessati a partecipare al premio Mare Nostrum Awards, sarà offerto un viaggio di andata e ritorno a bordo di una delle navi di Grimaldi Lines o di Minoan Lines in servizio tra Italia, Spagna, Tunisia, Marocco e Grecia, da effettuarsi entro il 30 giugno 2013.

Per informazioni sulle modalità del concorso consultare i siti www.grimaldi-lines.com e www.minoan.gr.

Gli elaborati dovranno pervenire entro il 31 luglio 2013. La premiazione è prevista nell'autunno 2013.